

ANNO	VITA DI PAGANINI	OPERE DI PAGANINI
1782	Nasce a Genova il 27 ottobre da Antonio Paganini e Teresa Bocciardo.	
1789 ca.	Inizia lo studio del violino e del mandolino con il padre.	
1794	Prosegue gli studi con Giacomo Costa. Tiene i primi concerti nella Chiesa delle Vigne e di San Filippo.	
1795	Il 31 luglio tiene un concerto al Teatro S. Agostino. Col ricavato si reca a Parma per studiare con Alessandro Rolla, che però lo indirizza, per un approfondimento della tecnica compositiva, a Gasparo Ghiretti e Ferdinando Paer.	Fra il 1795 e il 1800 compone la <i>Carmagnola con variazioni</i> per violino e chitarra M.S. 1.
1796	Suona a Genova in casa del marchese Gian Carlo Di Negro e probabilmente vi incontra il violinista Rodolphe Kreutzer.	
1800	Si esibisce a Milano, Cremona, Reggio Emilia e Modena, dove esegue musiche proprie, di Kreutzer e di Rode. Nasce Antonia Bianchi, sua futura compagna.	Risale a quest'epoca il <i>Fandango spagnolo</i> , un'opera da lui spesso eseguita nel corso dei suoi concerti, ma il cui manoscritto è oggi perduto.
1801	Ottiene un grande successo esibendosi il 14 settembre a Lucca per la festa della Santa Croce.	
1803	È attivo a Genova, dove dà avvio al progetto di una <i>Sala di Emulazione Filarmonica</i> , senza successo.	Compone la <i>Sonata Concertata</i> per chitarra e violino M.S. 2, e la <i>Grand Sonata</i> per chitarra con accompagnamento di violino M.S. 3.
1804		Compone in questo periodo i <i>Divertimenti carnevaleschi</i> per due violini e basso M.S. 4.
1805	Il 22 gennaio viene nominato primo violino presso l'Orchestra Nazionale Repubblicana di Lucca, e rimane al servizio dell'Orchestra anche quando Lucca diviene Principato sotto la guida della sorella di Napoleone Bonaparte, Elisa. Durante il periodo lucchese (1805-1808) ha una relazione con la giovane Eleonora Quilici, della quale si ricorderà molti anni dopo nel suo testamento.	
1807		Durante il soggiorno lucchese compone <i>Napoléon</i> per violino (quarta corda) e orchestra M.S. 5, in onore di Napoleone Bonaparte; la <i>Sonata a violino solo</i> M.S. 6, dedicata a Elisa Baciocchi; e una serie di sonate per violino e chitarra dedicate a varie personalità della corte lucchese. A questo stesso periodo risalgono anche le sei Sonate per violino e chitarra M.S. 27, dedicate "alla ragazza Eleonora".

1808		Compone la <i>Serenata</i> per viola, violoncello e chitarra M.S. 17, dedicata alla sorella Domenica.
1809	Lascia la corte di Elisa Baciocchi e si dedica alla libera professione di concertista.	
1810	Inizia l'attività concertistica suonando a Livorno, Lucca, Cesena, Forlì, Rimini.	Forse in questo periodo compone la <i>Polacca con variazioni</i> per violino e orchestra M.S. 18.
1811	Concerti a Parma, Modena, Bologna e Forlì.	
1812	Suona a Ferrara e Piacenza.	
1813	Il 29 ottobre si esibisce per la prima volta alla Scala di Milano, ottenendo un successo strepitoso.	Il 15 dicembre, al Teatro Carcano di Milano, esegue per la prima volta <i>Le Streghe</i> M.S. 19, in cui varia un tema tratto dal balletto <i>Il noce di Benevento</i> di Süssmayr.
1814	A Genova intreccia una relazione con la ventenne Angelina Cavanna. Fugge con lei a Parma. La ragazza rimane incinta e viene abbandonata dal violinista che in seguito, accusato di ratto e seduzione di minore, finirà per qualche giorno in carcere. La successiva vertenza si concluderà con un risarcimento alla famiglia. Nell'occasione conosce l'avvocato Luigi Guglielmo Geremi, che diverrà suo procuratore e miglior amico.	
1815	Tiene un concerto a Genova al teatro Sant'Agostino.	
1816	Duello musicale alla Scala con il violinista Charles-Philippe Lafont. Si esibisce anche a Padova, Verona, Trieste, e Venezia, dove conosce Louis Spohr.	Al 7 marzo 1816 risale la prima esecuzione accertata del <i>Primo Concerto</i> in Mi bemolle maggiore M.S. 21.
1817	Muore il padre.	Consegna all'editore Ricordi i <i>24 Capricci</i> M.S. 25.
1818	Il 17 aprile si esibisce a Piacenza con il violinista polacco Karol Lipinski. A Bologna il 20 luglio è nominato Accademico Filarmonico. Conosce Rossini, la futura consorte del pesarese Isabella Colbran e il soprano Girolamo Crescentini. Si innamora di Marina Banti, con cui fa anche progetti matrimoniali presto accantonati. In settembre si sposta a Firenze dove tiene alcuni concerti.	
1819	Ai primi dell'anno è a Roma, dove si esibisce con la cantante Giuditta Pasta. Metternich lo ascolta e lo invita a Vienna. Si trasferisce a Napoli, dove si esibisce al teatro del Fondo.	Compone varie pagine fra le quali la <i>Sonata a preghiera-Variazioni sul Mosè</i> . Probabilmente agli stessi anni risale la composizione de <i>I Palpiti</i> .
1820	Suona a Napoli. I primi sintomi della malattia provocano un lungo periodo di inattività.	L'editore Ricordi di Milano pubblica i <i>24 Capricci</i> per violino solo op. 1 M.S. 25, le Sonate per violino e chitarra op. 2 M.S. 26 e op. 3 M. S.27 e i Quartetti per violino, viola, violoncello e chitarra op. 4 M.S. 28-30 e op. 5 M.S. 31-33.

1821	Progetta di sposare Carolina Banchieri, figlia di un notaio napoletano. Il progetto va avanti fino alla pubblica promessa di matrimonio, alla presenza di testimoni. Non si conosce l'esito esatto della vicenda, ma dopo il 1821 Paganini non avrà più alcun rapporto con Carolina Banchieri. A Roma dirige <i>Matilde di Shabran</i> di Rossini.	
1822	Gli viene diagnosticata la sifilide dal medico Borda. Ha inizio un periodo critico per Paganini, che deve curarsi ed è costretto a rallentare la propria attività. Risale a questo periodo l'incontro con il giovanissimo Camillo Sivori, che sarà il suo unico allievo riconosciuto.	
1823	È ospite a Villanuova di Cernobbio (lago di Como) del generale Gian Domenico Pino. Riceve in dono un Guarneri del Gesù.	
1824	Riprende l'attività concertistica con esibizioni a Milano, a Genova, e nel Veneto. Avvia una relazione con Antonia Bianchi, che durerà fino al 1828.	
1825	Il 23 luglio nasce a Palermo Achille Ciro Alessandro, figlio di Niccolò e di Antonia Bianchi.	
1826		Compone i <i>Concerti</i> n. 2 M.S. 48 e n. 3 M.S. 50.
1827	Si esibisce nuovamente a Milano.	Tra il 1821 e il 1829 compone il <i>Capriccio a violino solo</i> "Nel cor più non mi sento" M.S. 44.
1828	Inizia il grande tour europeo: tiene 14 concerti dal 29 marzo al 24 luglio a Vienna; 2 concerti a Karlsbad; e 5, in dicembre, a Praga. Si separa dalla Bianchi e ottiene l'affidamento del figlio.	Compone la <i>Maestosa Suonata Sentimentale</i> M.S. 51.
1829	È l'anno della grande tournée in Germania e Polonia: Paganini suona a Dresda, Berlino, Francoforte sull'Oder, Posen, Varsavia, Breslavia, Francoforte sul Meno, Darmstadt, Magonza, Mannheim, Lipsia, Halle, Magdeburgo, Halberstadt, Dessau, Bernburg, Weimar, Erfurt, Rudolstadt, Coburgo, Bamberg, Norimberga, Ratisbona, Monaco, Tegernsee, Augusta, Stoccarda e Karlsruhe.	Compone <i>God Save the King</i> M.S. 56 e la <i>Suonata Varsavia</i> M.S. 57.
1830	Il tour prosegue ancora a Wurzburg, Francoforte sul Meno, Coblenza, Bonn, Colonia, Düsseldorf, Elberfeld, Kassel, Gottinga, Hannover, Celle, Amburgo, Brema, Braunschweig, Bad Ems, Wiesbaden, Baden, Francoforte sul Meno.	Porta a termine il <i>Quarto Concerto</i> M.S. 60.
1831	Il 24 febbraio Paganini raggiunge Parigi, dove dal 9 marzo al 24 aprile tiene 19 concerti. Frequenta Rossini e conosce Liszt. A metà maggio raggiunge Londra, dove debutta il 3 giugno (King's Theatre) e dove tiene 9 concerti. Fra l'agosto del 1831 e il marzo successivo gira l'Irlanda,	

	la Scozia, e l'Inghilterra: fra le città visitate Dublino, Belfast, Glasgow, Edimburgo, Liverpool, Manchester.	
1832	Muore la madre.	
1833	Il 9 aprile acquista a Parma villa Gajone. Il 22 dicembre a Parigi, dopo aver ascoltato la <i>Sinfonia fantastica</i> , commissiona a Berlioz un concerto per la "gran viola", essendo entrato in possesso di una viola Stradivari.	Compone a Londra il Terzetto per violino, violoncello e chitarra M.S. 69.
1834	Il brano di Berlioz, che diventerà poi <i>Aroldo in Italia</i> , non lo convince e decide di comporre la <i>Sonata per la Gran Viola</i> M.S. 70 che esegue a Londra. Conclude la sua tournée europea. È coinvolto in un nuovo scandalo: da Londra tenta di fuggire con Charlotte Watson, ma i due vengono bloccati dal padre di lei. In ottobre rientra a Genova.	
1835	Scoppiato il colera, nell'agosto 1835 Paganini visita l'ospedale Pammattone di Genova e dona 1.000 lire a favore delle vittime dell'epidemia. Confidando nell'appoggio di Maria Luigia, elabora un progetto per ristrutturare l'orchestra di corte di Parma. Dirige in concerto a Parma la Sinfonia dal <i>Guglielmo Tell</i> , l' <i>Ouverture</i> dal <i>Fidelio</i> , e il Preludio de <i>I puritani</i> di Bellini.	Compone a Genova l' <i>Allegro vivace a movimento perpetuo</i> M.S. 72 e le <i>Variazioni sul Barucabà</i> M.S. 71 dedicate a Germin.
1836	Completa il progetto di ristrutturazione dell'orchestra parmense, ma per gli intrighi della corte è costretto a rinunciare. Va a Torino a chiedere la legittimazione del figlio. Progetta di tenere dei concerti insieme con il chitarrista Luigi Legnani, ma il progetto non si concretizza.	
1837	Ultimi concerti: a Marsiglia e a Torino (9 e 16 giugno) per beneficenza e in segno di gratitudine a Carlo Alberto, che ha concesso la legittimazione del figlio Achille. Tornato a Genova, redige il testamento definitivo, nominando suo erede universale il figlio e legando il suo Guarneri del Gesù alla città di Genova. Si fa coinvolgere a Parigi nella speculazione del Casino Paganini (casa da gioco e sala concerti annessa): sono previsti due suoi concerti la settimana per attirare il pubblico, ma le pessime condizioni fisiche non gliene consentono neppure uno. L'impresa del Casino fallisce.	
1838	Fa dono di 20.000 franchi a Hector Berlioz.	
1839	A Marsiglia la salute peggiora. Tenta cure termali, ma inutilmente.	
1840	È a Nizza per trascorrere l'inverno. Ormai in condizioni gravi, riceve la visita del canonico Pietro Romolo Caffarelli per l'ultima confessione.	

	Ormai afono, Paganini lo fa allontanare. Muore il 27 maggio. Il 28 maggio il vescovo di Nizza, accusando il violinista di empietà, vieta i funerali religiosi. Il corpo del musicista viene imbalsamato con il metodo Gannal, e in settembre trasferito nel lazzaretto di Villafranca.	
1841	Il figlio Achille si reca a Roma per presentare una supplica al Papa, che incarica l'arcivescovo di Torino di studiare il caso.	
1844	La salma di Paganini viene trasferita a Genova e il 22 aprile collocata nella casa di Romairone.	
1845	Il 4 marzo il vescovo di Parma autorizza il trasferimento della salma per il seppellimento a Gajone senza pompa.	
1853	Il 28 settembre, con solenne cerimonia funebre, Paganini viene seppellito nel nuovo cimitero a Gajone.	
1876	Il 9 novembre la salma trova definitiva accoglienza nel cimitero della Villetta di Parma.	